ANNO XVI

N. 10

GARDEN MAGAZINE
AGENDA DEL GIARDINIERE

TURINgarden

Strada del Mainero, 64
10131 Torino Tel. 011/8610032
vietti@turingarden.it
www.turingarden.it

I GIARDINI MODERNI PIÙ SPETTACOLARI NEL MONDO

Xing Yuan, Zhuhai, 2011

Il progetto, a opera dello studio Cicada, è stato realizzato a Zhuhai, città che si affaccia sul delta del Fiume delle Perle.
Il tema portante, ovvero il racconto del viaggio dal mare alla montagna, viene sviluppato in sequenza.
La prima zona è quella del mare il cui giardino acquatico è caratterizzato da aree di legno, pietra e piante disposti in modo da formare delle onde. Le linee morbide di queste ultime trovano una geometria più decisa negli anelli concentrici in cemento presenti nella seconda zona, caratterizzata da un'atmosfera tropicale rilassante. La narrazione termina con un paesaggio di tipo geologico, i cui giardini e stagni sono punteggiati da massi e formazioni geologiche di grandi dimensioni. Queste forniscono un collegamento visivo diretto con le colline, che si stagliano sullo sfondo del sito.

I nostri partner:

FONDAZIONE CIRCOLO DEI LETTORI
AGRINNOVA
Orto Botanico di Torino
FAI DELEGAZIONE DI TORINO
AIAPP Piemonte Valle d'Aosta
PROMOTUR
passione in verde
TURINgarden Giardini d'autore
IDI ITALIAN DESIGN INSTITUTE

E' vietata la riproduzione dei testi

ALBERI MERAVIGLIOSI – *Boojum*

La Fouquieria columnaris, specie quasi endemica della Bassa California, deve il suo nome comune ad un poemetto di Lewis Carroll, autore di "Alice nel paese delle meraviglie". Dato l'aspetto particolare, infatti, non è difficile immaginare come questo possa influenzare la fantasia. Ha un portamento colonnare, affusolato verso l'alto. È dotato di una rete corticale di stoccaggio dell'acqua, caratteristica unica della famiglia a cui appartiene. I rami sono sottili e sporgono ad angolo retto e i fiori, aventi profumo di miele, sbocciano tra agosto e settembre, indipendentemente dalle precipitazioni. È tra gli alberi a crescita più lenta: a cinquant'anni può arrivare a 1,5 metri di altezza per poi innalzarsi in media di trenta centimetri ogni dieci anni.

DALL'AMBIENTE ALLA TAVOLA: CAUSE ED EFFETTI DELLE MICROPLASTICHE

In questi ultimi anni è diventato sempre più attuale il tema della presenza delle micro-e nano plastiche (ovvero piccolissimi pezzi con un diametro tra 100 nanometri e 5 millimetri) a causa dei comportamenti sconsiderati da parte delle persone e delle attività produttive. Questi frammenti si possono trovare ormai ovunque e

E' vietata la riproduzione dei testi

continuano a diffondersi a causa degli eventi atmosferici che coinvolgono tutti gli ecosistemi.

La diffusione delle microplastiche è dovuta all'uso imprudente della plastica in moltissimi prodotti e oggetti della nostra quotidianità, come ad esempio confezioni per alimenti, bottiglie, tessuti sintetici, vernici, pneumatici per auto, prodotti per la cura della persona e apparecchiature elettriche e arredi.

Questi frammenti entrano nella catena alimentare con ricadute negative sulla salute umana. Alcune sospese nell'acqua, vengono ingerite dai pesci, mentre altre si attaccano alle foglie e steli finendo per essere mangiate dagli animali in quanto non hanno né odore né sapore. Ciò non è differente nel mondo vegetale, perché residui e componenti plastici possono essere assimilati dalle piante tramite l'apparato radicale, diventando parte integrante dei vari tessuti.

Le microfibre di plastica si trovano anche nel sale e nella polvere. Recenti studi hanno evidenziato che un chilogrammo di sale arriverebbe ad avere 600 particelle di microfibre di plastica. Per quanto riguarda la polvere gli studi scientifici mostrano che le microplastiche ingerite provengono anche dalla polvere presente all'interno delle nostre case che si deposita su alimenti, utensili e stoviglie.

Un'altra importante sorgente di microplastiche per l'uomo è proprio la contaminazione dell'acqua e di tutte le bevande e alimenti conservate in imballaggi di plastica. Infatti, se nelle bottiglie di vetro l'acqua non presenta tracce di microplastiche, nel 44% delle bottiglie Pet sono state registrate particelle di plastica.

Le microplastiche, se ingoiate, possono muoversi all'interno del corpo umano fino a raggiungere i tessuti con effetti non ancora chiari, ma certamente non salutari per l'organismo, soprattutto a medio e lungo temine. Difatti, l'assimilazione di microplastiche provoca infiammazioni specificatamente a livello epidermico e polmonare, come si nota dal significativo aumento di forme allergiche e asmatiche.

Proprio perché la concentrazione di microplastiche nei prodotti sta aumentando vertiginosamente in tutto il mondo, il Programma delle Nazioni Unite ("Unep") evidenzia che ogni anno oltre 8 milioni di tonnellate di plastica si depositano nell'oceano. Per far fronte a tale problema, si sta diminuendo l'uso e la presenza di plastica nella vita di tutti i giorni a favore di alternative alla plastica. Ove si debba ricorrere al suo utilizzo, si deve adoperare e smaltire consapevolmente, rispettosamente e meticolosamente, dato che può diventare un rifiuto nocivo nel tempo. Pertanto, è fondamentale la partecipazione di tutta la società, delle aziende e degli organismi di regolamentazione, ma anche della ricerca scientifica per preservare l'ambiente e la nostra salute.

E' vietata la riproduzione dei testi

I LAVORI DI OTTOBRE

Alberi, arbusti e piante rampicanti

- Fino a quando le temperature lo consentono, potete **mettere a dimora alberi e arbusti**. Verso la fine del mese potete iniziare a piantare le specie decidue "di zolla", operazione che potrà essere fatta per tutto l'inverno purché il terreno non sia gelato.
- Se piantate delle **specie acidofile**, scavate una buca di dimensioni doppie rispetto alla zolla e riempitela con un substrato specifico.
- **Continuate a diminuire gradualmente le annaffiature** man mano che le temperature si abbassano, ed evitate di concimare le piante con prodotti ad elevato titolo di azoto, per evitare che la nuova vegetazione venga danneggiata dalle prime gelate.
- **Asportate con regolarità fiori appassiti, foglie secche ed erbe infestanti**.
- Accertatevi che le piante di recente impianto siano fissate ad **appositi tutori**; controllate i sostegni e rinnovate le legature dei rampicanti.
- Verso la fine del mese è consigliabile **distribuire alla base delle piante uno strato di materiale pacciamante** (letame maturo, terriccio, foglie, paglia, ecc.), utile per proteggere l'apparato radicale durante i mesi più freddi.
- Nelle zone particolarmente esposte, è raccomandabile rivestire la chioma delle essenze più delicate (ulivi, oleandri, corbezzoli, gelsomini, ecc.) con del "tessuto non tessuto".
- Si possono **moltiplicare** diverse piante: per talea edera e *Pachysandra*, per divisione *Hypericum* e *Paeonia* e tramite polloni *Clerodendrum*, *Spiraea* e *Symphoricarpos*.
- Alcuni arbusti possono essere riprodotti per seme: **raccogliete i semi dai frutti maturi** e conservateli in un vaso alternandoli a strati di sabbia leggermente umida, per seminarli in primavera. Tenete presente che le piante che nasceranno saranno leggermente diverse tra loro e dalla pianta originaria a causa della ricombinazione naturale del patrimonio genetico.
- L'autunno è la stagione più suggestiva per i colori di foglie, cortecce, bacche e frutti che si fondono con la nebbia e la rugiada. Guardatevi intorno e annotate le piante maggiormente decorative che potreste in un futuro piantare nel vostro giardino.

Roseto

- Prima dell'arrivo dell'inverno è bene **eseguire una accurata pulizia**: rastrellate alla base delle piante per raccogliere le foglie cadute a terra e allontanatele in quanto potrebbero ospitare dei parassiti; recidete i fiori appassiti e asportate i rami secchi o

E' vietata la riproduzione dei testi

rotti e la vegetazione ingiallita; tagliate alla base i succhioni cresciuti sotto al punto di innesto, ed estirpate le erbe infestanti.

- Man mano che le temperature si abbassano potete ridurre gradualmente le annaffiature fino ad arrivare a sospenderle del tutto.
- **Lavorate il terreno che ospiterà i nuovi rosai** di vaso o a radice nuda: pulite il terreno asportando erbe infestanti, pietre e detriti eventualmente presenti, e vangate in profondità per rompere le zolle e arieggiare il suolo. Aggiungete compost o letamino maturo e lasciate quindi riposare fino al momento della messa a dimora. Ricordate che le rose prediligono un terreno ricco e fertile e una posizione soleggiata.
- A fine mese distribuite alla base dei rosai uno strato di materiale pacciamante (corteccia di pino, lapillo, stallatico, letame, ecc.).
- Alcune varietà di rose non innestate (ad es. *Rosa* 'Gioia') possono essere **moltiplicate per talea legnosa**. Prima di interrare le talee è consigliabile immergerne la base in un ormone radicante. Conservatele al riparo dal gelo (in tunnel o cassone freddo).
- Potete raccogliere i semi delle rose botaniche (*Rosa canina*, *Rosa gallica*, ecc.) presenti all'interno dei frutti (cinorrodi) e conservarli in frigo in sacchetti di plastica con della sabbia.

Piante annuali e biennali

- Entro la prima metà del mese è consigliabile **ultimare la semina** di annuali e biennali rustiche (*Calendula officinalis*, *Centaurea cyanus*, *Godetia*, *Limnanthes*, ecc.).
- **Asportate le annuali estive che hanno esaurito il loro ciclo vegetativo**. Dopo aver tolto le piantine, vangate il terreno per prepararlo ai prossimi impianti e incorporate del letame stagionato. Togliete i tutori rimasti inutilizzati, puliteli e disinfettateli.
- Continuate a raccogliere i semi maturi da usare in primavera per la riproduzione.
- Tagliate raso terra le infiorescenze secche, ma lasciatele alle specie in grado di autodisseminarsi.
- Potete mettere a dimora annuali a fioritura autunnale (*Calluna*, cavoli ornamentali, ciclamini, *Erica*, *Solanum*, *Viola*) e biennali seminate nei mesi precedenti e pronte per il trapianto (ad es. *Bellis perennis*, *Dianthus barbatus*, *Digitalis*, *Matthiola*, *Myosotis*). Per le prime due settimane è possibile proteggere le piantine appena messe a dimora con un velo di "tessuto non tessuto".
- Trapiantate a dimora le viole del pensiero che con le loro fioriture porteranno un po' di colore in giardino durante i mesi invernali. Ogni anno vengono messe in commercio delle nuove varietà oltre a quelle già esistenti. Molto ornamentali sono ad esempio le viole a fiore piccolo della serie "La collina dei conigli" ibridate da Kazuo Mimoto in Giappone.

E' vietata la riproduzione dei testi

Erbacee perenni e tappezzanti

- Si possono **piantare le perenni a fioritura precoce** (ad es. *Aquilegia,* Aubretia, e *Pulsatilla*), proteggendo le radici con uno strato di terriccio. E' consigliabile effettuare queste operazioni nella prima metà del mese in modo che l'apparato radicale riesca ad affrancarsi prima dell'arrivo del gelo.

- **Concimate con un prodotto poco azotato le piantine fiorite** (*Aster*, *Chrysanthemum*, ecc.). Eliminate i germogli privi di fiori e le infiorescenze appassite e diminuite le annaffiature in base al clima.
- Proteggete le specie più delicate con del "tessuto non tessuto".
- Nella prima metà del mese ultimate la raccolta dei semi di girasoli, *Ipomea*, *Verbena* e altre perenni sfiorite. Dopo averli fatti seccare, conservateli, divisi per specie e varietà, in bustine di carta.
- Distribuite uno strato di letamino maturo sulle piantine sfiorite, dopo aver tagliato al livello del suolo la vegetazione appassita.
- Prima che le temperature si abbassino troppo, potete ancora **dividere le perenni** che lo necessitano. Estraete le piante dal terreno con un badile o una vanga-forca cercando di conservare al meglio l'apparato radicale, e ripulite le radici dalla terra in eccesso e dalle eventuali parti marce o morte. Dividete il cespo e mettete a dimora le perenni così ottenute, alla stessa profondità della pianta madre.

Bulbose

- Fino alla fine del mese potete continuare a **mettere a dimora le bulbose a fioritura primaverile** (bucaneve, muscari, scille, giacinti e tulipani). Intervenite in giornate asciutte e, dopo l'impianto, spargete sul terreno uno strato pacciamante di torba o letamino maturo. La profondità di impianto varia da specie a specie, ma di solito vale la regola empirica di porre il bulbo ad una profondità pari a 1-2 volte la sua altezza.
- Pacciamate il terreno che ospita le bulbose con uno strato di foglie secche o paglia.
- Nelle zone molto fredde è consigliabile **estrarre i bulbi delle specie a fioritura estiva più delicate** (ad es. *Canna* e *Dahlia*) e conservarli fino alla prossima primavera in cassette con sabbia e torba in un ambiente fresco e asciutto.
- I gigli *(Lilium*) possono essere moltiplicati con il metodo della "squamatura".

Tappeto erboso

- E' arrivato il momento di **eseguire una concimazione autunnale** con un fertilizzante ad elevato titolo di potassio e poco azotato, per favorire l'indurimento dei tessuti e rendere il prato più resistente al freddo e alle malattie fungine.

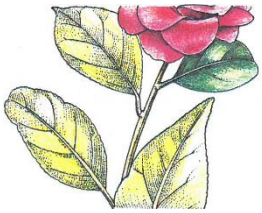
E' vietata la riproduzione dei testi

- Nella prima metà del mese è ancora possibile **realizzare nuovi tappeti erbosi** e rigenerare quelli radi ed ingialliti. Se il vostro giardino presenta delle zone scoscese, una soluzione potrebbe essere quella di seminare un miscuglio per prati fioriti.
- Asportate le infestanti annuali *(Digitaria*, *Eleusine*, *Panicum*, *Setaria*, ecc.) con un rastrello a lame o una scopa metallica. Potete eseguire una trasemina localizzata sulle zone eventualmente rimaste prive di erba, per evitare che in primavera si insedino altre infestanti. Se volete un pronto effetto, potete ricorrere alla posa di zolle erbose.

- Riducete gradualmente la frequenza dei tagli in base alle condizioni climatiche ed alla crescita dell'erba, intervenendo indicativamente ogni 15-20 giorni.
- Prima che il clima diventi troppo rigido, è consigliabile **spianare gli avvallamenti** eventualmente presenti, per evitare che l'acqua possa ristagnare all'interno. Se le depressioni sono poco pronunciate colmatele con un miscuglio di terriccio (30%) e sabbia fine (70%), e ripetete questa operazione ogni due settimane fino ad ottenere una superficie ben livellata ed uniforme.
- Utilizzate una scopa metallica o un soffiatore per asportate periodicamente dal prato le foglie secche e i rametti.
- Quando le temperature si abbassano, è raccomandabile **disattivare l'impianto di irrigazione**, avendo l'accortezza di svuotate i tubi dell'acqua, staccate la centralina e chiudete il rubinetto dopo aver scaricato l'impianto.
- Il clima autunnale può favorire la diffusione delle patologie fungine autunnali (ruggine, *Laetisaria, Microdochium e Leptosphaeria*) che causano la presenza di chiazze tondeggianti di vari colori e dimensioni sulla superficie del tappeto erboso. Alla comparsa dei primi sintomi, intervenite con dei fungicidi specifici.

Piante in vaso in balcone e terrazzo

- **Riducete gradualmente le annaffiature**, diradando le erogazioni man mano che le temperature si abbassano e le giornate si accorciano, fino a limitarle solo alle piante che non prendono l'acqua piovana.
- **Concimate le piantine fiorite** con un fertilizzante specifico a basso contenuto di azoto e addizionato di microelementi, utilizzando le dosi più basse indicate in etichetta.
- Se le vostre piante presentano delle foglie ingiallite, somministrate settimanalmente piccole dosi di chelati o solfato di ferro.
- Eliminate i fiori appassiti e i rami secchi e, se necessario, spuntate i germogli più vigorosi della nuova vegetazione degli arbusti.



- Tagliate i tralci dei rampicanti che si sono accresciuti troppo e fissate i nuovi getti agli appositi sostegni, in modo da dare una forma ordinata.

E' vietata la riproduzione dei testi

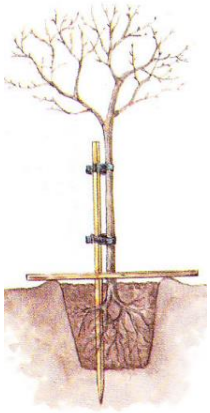
- **Sostituite le piantine sfiorite con delle varietà in fiore adatte al periodo invernale**: callune, ciclamini, cavoli ornamentali, eriche, viole del pensiero, *Solanum*, ecc..
- Zappettate il terreno alla base delle piante per rompere la crosta superficiale formatasi a causa delle frequenti annaffiature.

Malattie delle piante e controllo delle infestanti

- Intervenite contro le **cimici asiatiche** (*Halyomorpha halys*) prima che queste si rifugino in spazi difficilmente raggiungibili, per proteggersi dalle basse temperature.
- Effettuate un trattamento alle piante da frutto ed ornamentali con un prodotto rameico contro le principali malattie fungine. Con lo stesso prodotto, ma più concentrato, **intervenite contro la bolla del pesco** prima della caduta delle foglie.
- Se vedete sulla chioma dei pini la presenza di **nidi di Processionaria** *(Thaumetopoea pityocampa*), tagliate i rami infestati e bruciateli. In caso di gravi infestazioni ripetete il trattamento con prodotti a base di *Bacillus thuringiensis*; in alternativa posizionate apposite trappole sul fusto delle conifere per catturarle quando scendono a terra. La Processionaria del Pino è un lepidottero defogliatore che compie una generazione all'anno. I danni sono provocati dalle larve che in primavera ed in estate si nutrono degli aghi, defogliando completamente i rami.
- In questo periodo è bene effettuare dei trattamenti contro le giovani larve di oziorrinco *(Otiorhyncus sulcatus*), più efficaci rispetto ai trattamenti contro gli adulti: bagnate il terreno con un preparato a base di nematodi entomoparassiti.
- Fino a quando le temperature rimangono miti controllate periodicamente la presenza di larve della piralide del bosso e, se presenti, ripetete il trattamento.
- Nell'orto può essere utile eseguire un trattamento preventivo con *Bacillus thuringiensis* contro le larve di cavolaia (*Pieris brassicae*).

N.B. Quando sulle etichette degli antiparassitari trovate dosi diverse per lo stesso parassita (ad es. 200-500 g.) dovete usare le dosi maggiori nei periodi freddi e quelle minori nei periodi caldi. Ricordatevi di aggiungere sempre a tutti i fitofarmaci un bagnante-adesivante, che ne migliora l'efficacia. Unica eccezione gli oli minerali.

Frutteto



- **Mettete a dimora i nuovi alberi da frutto**: scavate una buca molto grande, sistemate all'interno un palo tutore, e collocate la pianta al centro allargando bene le radici; colmate la buca con terra e letame maturo e legate saldamente il tronco al palo tutore con dei legacci morbidi. Alla fine dell'operazione annaffiate abbondantemente.
- **Raccogliete da terra e dai rami tutti i frutti non raccolti** prima che diventino un possibile veicolo di infezioni fungine o di parassiti.

E' vietata la riproduzione dei testi

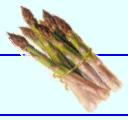
- Se alcune piante hanno un carico eccessivo di frutti, che con il suo peso può provocare la rottura di rami, provvedete a sostenerli con appositi puntelli di legno.
- Si possono moltiplicare le more per propaggine o talea.
- Potete raccogliere: castagne, cotogne, kaki, kiwi, mele, nocciole, noci, pere e uva, avendo l'accortezza di aspettare che i frutti siano ben asciutti. Alla fine del mese potrete raccogliere anche le nespole del Giappone. In caso di precipitazioni abbondanti è bene sospendere le operazioni di raccolta per uno o due giorni. Immagazzinate la frutta dentro cassette in strati unici e ponetele in locali freschi, asciutti e arieggiati; controllatela ogni 3-4 giorni, eliminando subito quella che inizia a marcire.

Orto

- Si possono raccogliere una grande varietà di ortaggi: bietole, cardi, carote, cavolfiori, finocchi, insalate, patate, porri, ravanelli, sedani, zucche, ecc..
- **Rimuovete le colture giunte a fine ciclo e lavorate il terreno in profondità** aggiungendo una abbondante dose di letame o compost, per prepararlo ad accogliere le colture invernali.
- **Disponete gli appositi teli plastici sopra i tunnel**. Molto importanti sono gli ancoraggi al terreno e i cavi, che devono resistere ai forti venti ed alle nevicate. Le colture autunnali più resistenti (cardo, cavoli, finocchio, indivia, scarola, radicchio, valerianella, ecc.) possono essere riparate con un "velo da sposa" da fissare su piccole strutture montate sopra gli ortaggi nei periodi più freddi.
- Asportate le infestanti e gli steli secchi dalle aiuole degli asparagi e, quando le foglie degli asparagi diventano completamente gialle, tagliate i fusti a livello del suolo, e coprite tutta l'area con uno spesso strato di letame maturo e terriccio.
- Predisponete per l'imbianchimento cardi, finocchi, indivia, porri, scarola e sedano.

- Nelle giornate asciutte potete dedicarvi alla raccolta delle zucche. Per poter stabilire se i frutti hanno raggiunto la completa maturazione, non dovete guardare il loro colore, ma la loro consistenza: se battendo con le nocche sulla superficie si sentirà un rumore di vuoto, saranno pronti per la raccolta. Staccate le zucche con almeno 5 cm. di picciolo, evitando di intaccare la buccia. Lasciatele esposte al sole ed al riparo dalla rugiada per qualche giorno in modo che asciughino bene e maturino completamente prima di ricoverarle in magazzino.
- Controllate periodicamente gli ortaggi raccolti e immagazzinati (in ambiente fresco, asciutto e buio) ed eliminate quelli marci o danneggiati.

E' vietata la riproduzione dei testi

SEMINE E TRAPIANTI		
aglio  Sf =P=	cicoria S =S=	ravanello Sf =S=
asparagi =T=	cipolla bianca =T=	spinacio Sf =S=
cavolo cappuccio (I) =T=	cipollina =P= =T=	topinambour =P=
cavolo verza (I) =T=	lattuga Sf =T=	valerianella Sf =S=
Luna calante per semina ortaggi da foglia dal 10 al 24/10/2022		

Sc	Semenzaio in serra calda	Sf	Semenzaio in serra fredda	S	Semenzaio all'aperto	S	Semina a dimora
=S=	Semina a dimora (a file)	=T=	Trapianto (a file)	=P=	Piantagione (a file)	(I) (II)	Prima quindicina Seconda quindicina

- Asportate i frutti più piccoli e acerbi di pomodori, peperoni e melanzane, ed eliminate le foglie che ombreggiano i frutti rimasti: in questo modo gli ultimi raggi di sole ne favoriranno la maturazione.

Piante d'appartamento

- Prima che faccia troppo freddo, **riportate in casa tutte le piante** che hanno trascorso l'estate all'aperto. Scegliete la posizione più adatta in base alle esigenze di temperatura, luce e umidità delle singole specie, e sistematele in modo che siano sufficientemente distanziate dai termosifoni.
- Diminuite gradualmente le annaffiature e concimate ogni 15 giorni.
- Per ovviare alla presenza di aria eccessivamente secca a causa del riscaldamento, **nebulizzate periodicamente le foglie** delle specie più esigenti in fatto di umidità.
- Girate regolarmente i vasi almeno una volta alla settimana, per evitare che le piante crescano in modo sbilanciato verso la direzione della fonte luminosa. Questa operazione è però da evitare nel caso di specie prossime alla fioritura, in quanto un brusco cambiamento di luminosità potrebbe causare la caduta dei boccioli.

Ricetta del mese:
FRITTELLE DI ZUCCA

Ingredienti: 300 g. zucca, 50 g. farina, 10 cc olio, 1 cucchiaino di curcuma, 2 foglie di salvia, sale q.b..

Preparazione: Tagliate la zucca a cubetti , mettetela in una padella con un po' di acqua e cuocetela coperta fino a quando risulterà morbida. Una volta fredda, frullatela con le foglie di salvia. Aggiungete la farina, l'oilo, la curcuma e salate a piacere. Se l'impasto risulta troppo denso aggiungete un po' di acqua. Disponete l'impasto a cucchiaiate su una teglia rivestita da carta da forno leggermente unta, e schiacciate il composto in modo da ottenere delle frittelle rotonde sepsse circa 1 cm. Cuocete in forno a 180°C per circa 10 minuti. Potete servirle le frittelle calde, tiepide o fredde.

Buon giardinaggio

Mario Vietti, Edoardo Vietti, Roberta Paglia

E' vietata la riproduzione dei testi

NOTIZIARIO MOSTRE, CORSI E APPUNTAMENTI:

- Ottobre con il **CIRCOLO DEI LETTORI DI TORINO**:
  Numerosi sono i cicli di incontri e le collaborazioni questo mese:
  Giornaliste con Annalisa Camilli, Annalena Benini, Nadia Terranova e molte altre giornaliste che raccontano le grandi reporter del passato; Sguardi controcorrente, nell'ambito di Contemporanea International Film Festival; Torino Crime; Premio Roberto Morrione; Festival dell'Accoglienza; È un classico. Ascoltare i grandi testi della letteratura, in collaborazione con Audible; A tutto volume, tra letteratura e musica; Vis-à-Vis. Discorsi sull'Europa contemporanea nel riflesso di Jean-Jacques Rousseau. Tra gli ospiti: Marco Missiroli, Chiara Gamberale, Giulia Muscatelli, Andrea Canobbio, Luca Iaccarino, Amitav Ghosh, Ernesto Ferrero,Matteo Caccia, Don Paolo Scquizzato. E ancora: tornano, tra certezze e novità, dal vivo e online, i Gruppi di lettura e i laboratori per bambine e bambini del sabato pomeriggio.
  Per info: https://www.circololettori.it/

- Da venerdì 7 a domenica 9 ottobre si svolgerà **FLOREAL**, nuovamente ospitata nell'elegante cornice del giardino della Palazzina di caccia di Stupinigi. L'evento che dai suoi esordi ha fatto avvicinare al mondo delle piante centinaia di migliaia di persone, si è evoluto da mostra mercato a grande appuntamento culturale di respiro nazionale. Alla consueta fiera che vede protagonisti i migliori vivaisti piemontesi e italiani si sono aggiunte presentazioni di libri e conferenze, proiezioni, installazioni artistiche, mostre e performance. Per info:
  https://www.orticolapiemonte.it/events/floreal-2022-7-8-9-ottobre-palazzina-di-caccia-di-stupinigi/

- Tutti i sabati e le domeniche di ottobre presso l'Orto Botanico di Torino sarà possibile effettuare delle visite guidate. In determinati orari saranno inoltre organizzate delle visite guidate tematiche. Sabato 29 e domenica 30 si svolgerà la **MOSTRA MERCATO DI PIANTE AUTUNNALI**: i volontari dell'Orto Botanico di Torino saranno a disposizione per la vendita delle piante da loro prodotte e per dare consigli.
  Per info: https://www.ortobotanico.unito.it/it/attivita-il-pubblico/eventi-e-visite-guidate

- Da venerdì 21 a domenica 23 Ottobre dalle ore 10 alle 18 il FAI propone nel grande parco del Castello di Masino l'edizione autunnale di **TRE GIORNI PER IL GIARDINO**. Filo conduttore dell'edizione autunnale 2022 sarà "Il giardino possibile", tema di grande attualità. Incontri e dialoghi con ospiti speciali arricchiranno l'esposizione.
  Per informazioni: https://fondoambiente.it/il-fai/beni/tre-giorni-per-il-giardino/

- Sabato 15 e domenica 16 Ottobre tornano le **GIORNATE FAI D'AUTUNNO**, il grande evento autunnale di piazza che il FAI dedica al patrimonio culturale e paesaggistico del nostro Paese.
  Per info: https://fondoambiente.it/

E' vietata la riproduzione dei testi